

COMMISSIONE “Differenze come valore”.

Le maggiori difficoltà per la costruzione di una società dove le differenze siano una ricchezza derivano da molteplici fattori, ma ci è sembrato che i principali fossero:

l'aumento dell'immigrazione stabile che ha portato nelle scuole un maggior numero di studenti di diverse culture.

La progressiva dismissione dello stato sociale e l'inadeguatezza degli strumenti e delle strutture per i “diversamente abili”, che hanno in realtà prodotto una chiusura degli spazi sociali e delle opportunità di integrazione proprio a quelle stesse persone cui si rivolgono.

Dobbiamo registrare una sostanziale incapacità delle nostre comunità di far fronte a questi cambiamenti e ai problemi che ne derivano, in particolare dobbiamo denunciare un clima di chiusura e un frequente atteggiamento di supponenza proprio nelle scuole e in quei luoghi dove si forma la cultura.

In particolare si osserva l'impossibilità di sviluppare una cultura della differenza attraverso progetti di educazione-formazione rivolti a tutte quelle figure professionali (insegnanti, educatori, esperti, ecc...) che operano nella scuola e nella formazione culturale, progetti che coinvolgono anche le famiglie e gli studenti in modo da “educare” l'intera comunità a saper affrontare la “differenza” come ricchezza.

Per far questo è necessario in primo luogo saper comprendere e saper superare tutti i pregiudizi soprattutto per quanto riguarda i “diversamente abili”.

ESSERE DISABILI PER UN GIORNO.

In particolare si osserva l'impossibilità, per le persone diversamente abili di partecipare da protagonisti alla vita sociale per la mancanza di progetti che concretamente possano prevedere lo sviluppo di una cultura che permetta la presenza di qualsiasi persona, a prescindere dalla condizione che vive, o dalla sua estrazione sociale ed etnica.

Per tanto per sviluppare un reale cambiamento proponiamo interventi diversificati sviluppando progetti di educazione-formazione.

- 1) Progetto da effettuarsi entro i prossimi mesi: “**essere diversamente abili per un giorno**”.

Fase 1 Invito agli amministratori referenti del welfare, ai sindaci dei 16 comuni della Val di Cecina e ai responsabili di zona della ASL6, a visitare i luoghi pubblici e privati, aperti al pubblico (biblioteche, scuole, uff. pubblici, strutture sanitarie pubbliche e private, supermercati, cinema, teatri, negozi ecc.) e a percorrere le strade più significative del loro comune, utilizzando essi stessi le protesi necessarie per spostarsi sul territorio (sedie a rotelle, bastoni per non vedenti, ecc...).

Gli amministratori di cui sopra saranno “accompagnati” da persone con disabilità diverse (motorie, psichiche e sensoriali) e dalle loro famiglie.

Tale evento dovrà realizzarsi lo stesso giorno e nelle stesse ore nei 16 comuni della Valle.

L'esperienza è finalizzata a far sperimentare concretamente gli effetti fisici e psicologici delle barriere architettoniche, i quali agiscono sugli individui creando di fatto una esclusione a raggiungere autonomamente i luoghi desiderati, violando palesemente i concetti fondamentali delle nostre leggi (es. legge 13..) accessibilità e visitabilità dei luoghi pubblici

e privati. Violando, altresì i diritti inalienabili, impedendo alle persone “diversamente abili” di partecipare alla vita personale e sociale, vietandone l’autodeterminazione.

Al termine del percorso si svolgerà un dibattito dal quale dovranno poi emergere le proposte concrete per la modifica dei capitolati di appalto onde evitare che si continui a progettare nell’inosservanza delle leggi sulle barriere architettoniche e sensoriali.

Per non vanificare l’impegno e lo sforzo di tutti, a collaborare per costruire una società e un ambiente privo di barriere di qualsiasi natura, i Comuni e le Associazioni che si occupano della disabilità o diversabilità, stipulano un protocollo d’intesa tra le parti programmando ogni anno gli interventi da realizzare. Ogni anno, si effettuerà la verifica, attraverso un incontro pubblico di tutti i protagonisti (associazioni, singoli cittadini e pubblici amministratori).

Fase 2 : Lo strumento, idoneo ed efficace, per consentire la crescita esponenziale di una cultura attenta, accogliente e tollerante di ogni diversità si ritiene debba essere quello della conoscenza attraverso una formazione specifica e professionalmente elevata. Per tanto si propone, l’articolazione di un corso di formazione, destinato ai professionisti pubblici e privati che si occupano di progettazione architettonica e stradale (ingegneri, architetti, geometri , periti e impiegati amministrativi) .

Il corso itinerante potrà essere condotto da un’ equipe pluridisciplinare composta da docenti disabili e non, dalle famiglie di persone diversamente abili e da esperti che da anni lavorano nel settore e che hanno competenze specifiche nel trattare il superamento delle barriere architettoniche.

Per questo progetto fase 1 e 2 si ipotizza una spesa totale di € 6.000.

Le seguenti proposte, perseguono l’obiettivo di una cultura per realizzare sul territorio, l’affermazione visibile del **valore della differenza** e si articola in programmi monotematici da svilupparsi nel corso dell’anno 2003/2004.

1) **CINEFORUM**, con dibattito al termine di ogni proiezione.

I conduttori saranno esperti conoscitori delle tematiche relative alle persone diversamente abili. Le immagini rappresentano la realtà i cui contenuti sovente non necessitano di ulteriori commenti. Le immagini suscitano un forte ed immediato impatto emozionale e favoriscono la rievocazione della simbologia intrapsichica arcaica, tale da consentire l’attivazione di agiti mentali e culturali forti, importanti e consequenziali. Le proiezioni si potranno effettuare in ogni Comune aderente al Tavolo per la Pace, al fine di creare sinergie culturali visibili ed attivare, un concreto cambiamento ambientale.

I film tratteranno temi inerenti la vita delle persone diversamente abili.

Il programma prevede 4 proiezioni in un mese con un conduttore.

Spesa prevista€ 4.000.

2) **SCUOLA** , piena inclusione dei bambini diversamente abili e rispetto delle normative che garantiscono le assegnazioni degli insegnanti di sostegno. Corsi di formazione al personale docente e non docente attraverso la metodica della “Pedagogia dei Genitori”.Progetti di mostre itineranti per l’educazione alle differenze rivolti agli alunni. Il progetto può interessare le scuole di ogni ordine e grado, privilegiando le scuole elementari in quanto una formazione precoce è certamente più efficace.

- 3) **TRASPORTI**, elaborazione di un piano integrato tra pubblico e privato sociale per la costruzione di una rete articolata di trasporti. Il tema della mobilità per le persone fisicamente impedite, a spostarsi sul territorio e dunque a poter vivere una vita di relazione, lavoro è fondamentale se si vuol cambiare la visione culturale delle nostre città. Il livello di civiltà si riconosce dalla capacità di un Paese di garantire l'emancipazione di ciascun cittadino, attraverso la partecipazione attiva e non all'esclusione a causa delle barriere. L'articolazione dei trasporti pubblici dovrebbe prevedere (come accade in molte città Italiane ed Europee) la convenzione con taxi e cooperative allo stesso prezzo del mezzo pubblico, quello utilizzato da tutti i cittadini, a chiamata e a porta a porta.
- 4) **PROGETTI DI COLLOCAMENTO AL LAVORO**, attraverso la costruzione di una rete articolata di inserimenti mirati finalizzati ad una vera assunzione in luoghi di lavoro autentici. Successivamente alla proposta di questo punto, il Governo sta predisponendo su questo tema un articolo della Legge finanziaria 2004, tale per cui cancellerà l'obbligo per le aziende pubbliche e private ad assumere le persone disabili, relegandole a lavorare unicamente , nelle cooperative sociali, obbligando invece le aziende a dare semplicemente commesse di lavoro a quest'ultime. Le conseguenze di tali scelte saranno devastanti per la dignità delle persone disabili alle quali di fatto, non verrà riconosciuta alcuna abilità, nonostante per anni è stato possibile dimostrare che le risorse di ciascuna persona disabile sono infinite, basti considerare che oggi la loro presenza nel mondo del lavoro è riscontrabile a qualsiasi livello professionale.

=====